



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

**Monitoraggio attuazione del DM 8/2011 (Potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria) riservato alle istituzioni scolastiche comprese nell'elenco regionale 2015/2016 di cui al Decreto Direttoriale USR ER n.133 del 08/07/2015**

## 1. PREMESSA

Con il presente monitoraggio in riferimento a nota USR ER prot. n. 10549 del 25/07/2016, questo Ufficio ha inteso, in ottica di *accountability*, fare sintesi delle azioni intraprese, nell'ambito dell'attuazione del DM n. 8/2011 (Potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria), dalle scuole di cui all'elenco regionale 2015/2016 ex DDG USR ER n.133 del 08/07/2015, e realizzate nell'anno scolastico 2015/2016.

Lo scopo dell'analisi è quello di approfondire la conoscenza delle attività didattiche e delle esperienze realizzate nelle scuole per la diffusione della pratica musicale nella Scuola Primaria, con lo scopo di coadiuvare la realizzazione di laboratori territoriali da svolgersi in Emilia-Romagna per la formazione degli insegnanti di Musica e scambiare buone pratiche di insegnamento.

Il questionario inviato, il cui modello è allegato al presente documento, è stato compilato da n. 58 istituzioni su 105 individuate nell'elenco. A livello di singola provincia, la compilazione è avvenuta secondo la seguente tabella:

PROVINCIA	N. ISTITUTI ELENCO REGIONALE	%	N. ISTITUTI CHE HANNO COMPILATO IL QUESTIONARIO	%
BOLOGNA	20	19,0	16	27,6
FERRARA	12	11,4	11	19,0
FORLI' - CESENA	6	5,7	6	10,3
MODENA	9	8,6	6	10,3
PIACENZA	9	8,6	0	0,0
PARMA	14	13,3	12	20,7
RAVENNA	15	14,3	0	0,0
REGGIO EMILIA	14	13,3	2	3,4
RIMINI	6	5,7	5	8,6
<b>TOTALE</b>	<b>105</b>	<b>100%</b>	<b>58</b>	<b>100%</b>

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it) pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it) Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

I questionari compilati sono in numero inferiore rispetto al numero complessivo di Istituti coinvolti, ma i dati raccolti possono offrire strumenti di riflessione e di miglioramento dei progetti.

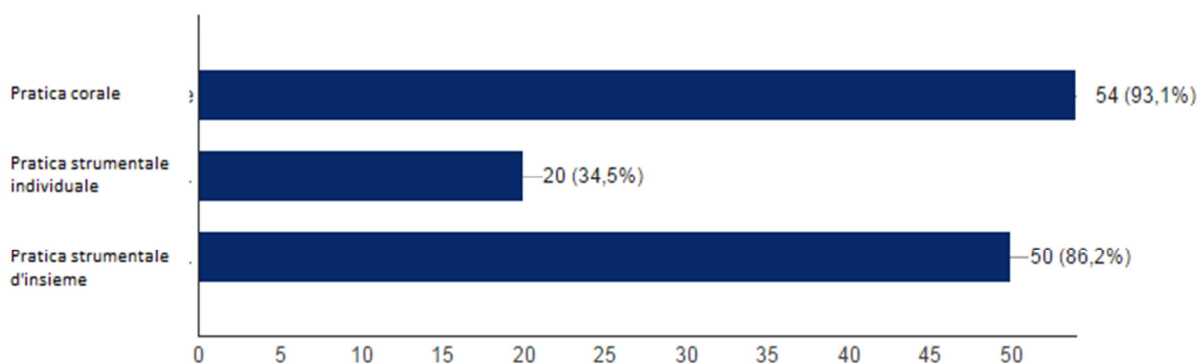
## 2. DOCENTI

Riguardo l'eventuale presenza di docenti distaccati o utilizzati a tempo parziale o totale su progetti DM 8/11 (a.s. 2014/2015), hanno risposto 39 Istituti sui 58 che in totale hanno compilato il questionario. Di questi, 23 hanno confermato l'utilizzo di docenti su progetti DM 8/11, attingendo da organico aggiuntivo, dai docenti di strumento e dai docenti delle scuole primarie (per il dettaglio si veda l'allegato 2 con le risposte dettagliate dei singoli istituti).

## 3. ELEMENTI ESSENZIALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO DM 8/2011 NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le seguenti tabelle mostrano la tipologia di attività realizzate e i destinatari a cui erano indirizzate:

Tipo di attività (58 risposte)



Le attività realizzate hanno coinvolto un totale di 125 plessi e 909 classi. La scelta maggioritaria, centrata sulla pratica corale, sottolinea la forte motivazione didattica delle attività musicali nella scuola primaria: la voce è il primo strumento che ognuno ha a disposizione, strumento che permette di entrare in rapporto armonico con tutto il nostro corpo. Nella scuola primaria, il canto e il canto corale rivestono funzione di sviluppo dei prerequisiti indispensabili per la costruzione

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it)

pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it)

Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)



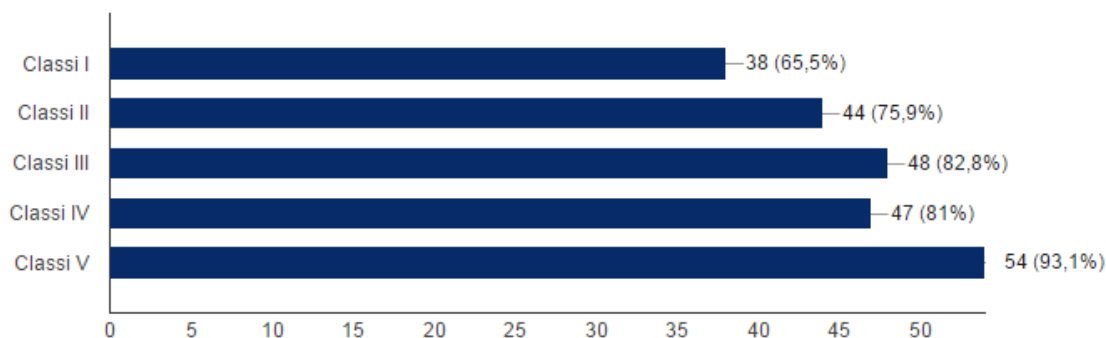
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

della personalità dell'alunno come soggetto dell'apprendimento e non solo fruitore, perché sviluppa le abilità di base, il gusto estetico e la capacità di relazionarsi positivamente con gli altri, interagendo e costruendo insieme qualcosa di nuovo e di bello. La funzione socializzante e formativa della musica è fortemente sottolineata anche dalla seconda scelta operata dalle scuole, che ha nettamente favorito la pratica strumentale d'insieme rispetto a quella individuale (86,2%), dato che si avvicina a quello della più frequente pratica corale. Innegabili i vantaggi educativi trasversali e più squisitamente musicali del fare musica insieme che, da un lato sviluppa le capacità mnemoniche e attentive, potenzia l'autocontrollo, il senso critico ed autocritico, dall'altro offre ai bambini l'opportunità di scoprire le proprie attitudini, favorendo una serena e piacevole vita di classe. Si tratta di un dato positivo e di una pratica da sostenere.

Le classi coinvolte, per un totale di 19624 alunni, sono così suddivise:

#### Destinatari (58 risposte)



Le attività vengono svolte in piccoli gruppi in base alle scelte e alle inclinazioni dei bambini per valorizzare le loro attitudini, privilegiando una didattica inclusiva dove anche gli alunni con meno possibilità di emergere possano trovare il proprio spazio e il proprio ruolo all'interno del gruppo.

Dal grafico dei destinatari si evince una partecipazione tendenzialmente in progressione dalla prima alla quinta classe primaria, con una netta prevalenza dell'ultima classe del biennio. Se la pratica musicale nelle classi del biennio trova una sua naturale collocazione legata alle abilità e potenzialità maggiormente definite in questa fase dello sviluppo degli alunni, maggiore attenzione

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it)

pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it)

Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

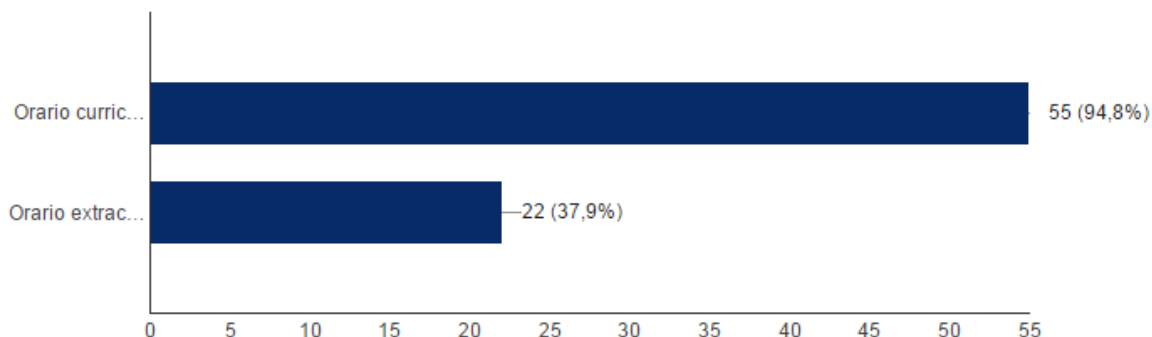
Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

richiede l'attivazione di un percorso musicale nelle classi più basse. In questa fase, le potenzialità dei bambini sono ancora quasi totalmente da sviluppare: educazione dell'orecchio, della voce e del senso ritmico vanno perseguite di pari passo con la crescita del bambino, offrendo in attività a piccolo gruppo esperienze formative di base che affianchino e potenzino, integrandole e supportandole, le attività di apprendimento della prima alfabetizzazione. L'acquisizione graduale del riconoscimento e dell'utilizzo dei parametri sonori va coltivata e curata nei primi anni della scuola primaria, ancorchè nella scuola dell'infanzia, con attività concepite ad hoc per questa delicata fase dello sviluppo dell'alunno. La musica è strumento volto a favorire, attraverso il ritmo o anche semplici melodie, la memorizzazione e l'acquisizione di messaggi, conoscenze e informazioni: con il canto, anche in forma di *rap*, si apprendono più facilmente le informazioni, le regole e non in ultimo le basi stesse della musica.

#### 4. TEMPI

Le attività sono state attuate prevalentemente in orario curricolare, come da seguente tabella:

Tempi (58 risposte)



Si tratta di un dato positivo visto nell'ottica della presenza curricolare della musica nella Scuola Primaria. È da rilevare come per il 75,9% si sia trattato di interventi della durata annuale: rappresenta una percentuale incoraggiante. Spesso i laboratori per moduli o a pacchetti orari sono legati ad un "prodotto" o al raggiungimento di micro-obiettivi pratici, negando ai bambini il "tempo" di riprendere, anche dopo un intero anno, il percorso svolto e di acquisire insieme la percezione /consapevolezza del cambiamento, della crescita.

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it) pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it) Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)



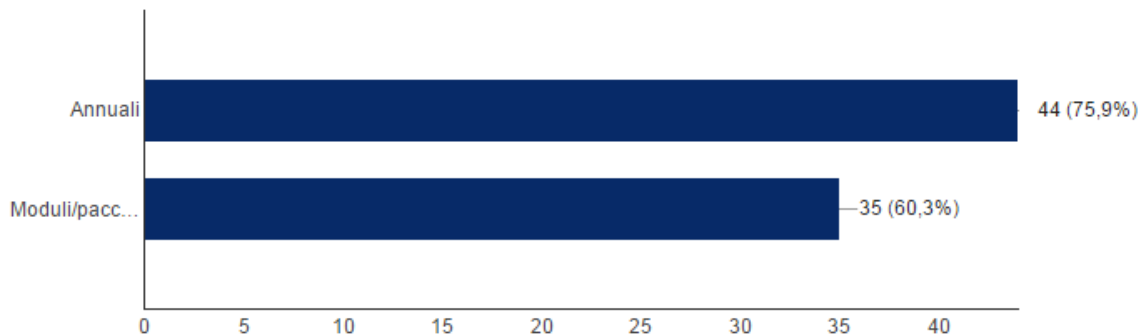
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Essendo la pratica musicale un'attività laboratoriale che necessita di lavoro per piccoli gruppi, gli interventi che si svolgono in classe in orario curricolare si discostano – per obiettivi, metodi, strumenti, repertorio utilizzato, risultati conseguibili – da quelle in orario extracurricolare, che più facilmente possono essere strutturate in condizioni e spazi adeguati. Entrambe le modalità di pratica musicale sono importanti e devono essere coltivate; in ottica futura si potrà valutare l'opportunità, in fase di monitoraggio, di distinguere azioni in orario curricolare ed extracurricolare.

Le attività hanno avuto la seguente durata:

#### Durata degli interventi (58 risposte)



I dati riguardanti i tempi di attuazione delle proposte sono positivi: la prevalenza delle attività in orario curricolare, come pure la prevalenza di progetti di durata annuale che distribuiscono il percorso formativo nel tempo lungo della programmazione curricolare, va nella direzione dell'attuazione delle finalità indicate dal DM 8/11, che si propone "l'organizzazione in orario scolastico di Corsi di pratica musicale" (cfr. Linee Guida DM 8/11), nella prospettiva di una verticalizzazione del curriculum di musica, togliendo all'insegnamento di questa disciplina il carattere di episodicità che continua ancora a presentare nella Scuola Primaria.

Le modalità di svolgimento degli interventi hanno compreso attività di diverso tipo, sia di pratica musicale vera e propria (canto corale e individuale, pratica strumentale individuale e d'insieme, teatro musicale) che di approfondimento delle conoscenze funzionali ad essa (funzionamento e corretto uso dell'organo fonetico, guida all'ascolto, potenziamento della capacità di discriminare i parametri del suono, lettura della notazione musicale convenzionale, sviluppo delle capacità relazionali necessarie ad una efficace esecuzione di gruppo, visite guidate, in alcuni casi anche con

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it)

pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it)

Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)



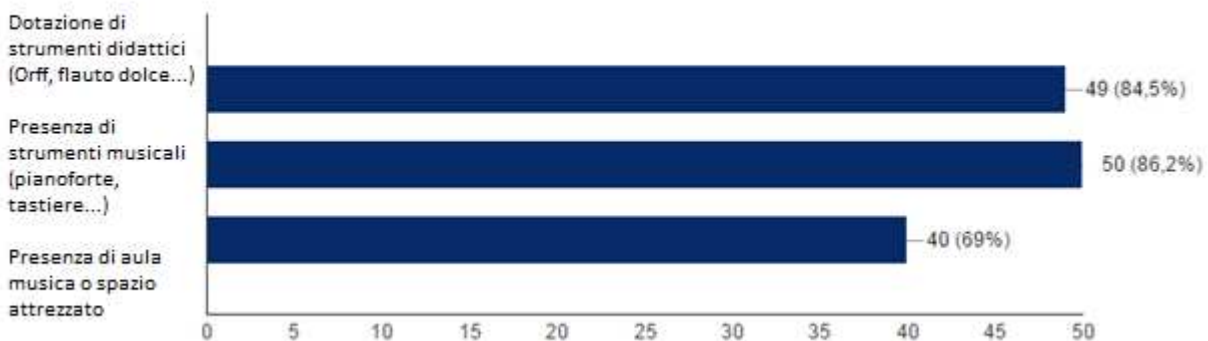
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

il coinvolgimento delle istituzioni e delle associazioni del territorio - si rimanda all'allegato 2 per maggiori dettagli).

Gli Istituti hanno indicato le seguenti dotazioni di strumenti e spazi dedicati all'insegnamento della musica:

### Strumenti, mezzi, risorse strutturali (spazi attrezzati, laboratori) (58 risposte)



Le scuole, considerando l'importanza della musica, come mezzo di coesione sociale e strumento espressivo, hanno dato spazio agli investimenti per essere autonomi nella strumentazione. Inoltre è considerata di rilievo la possibilità di avere un'area specifica attrezzata, in alcuni casi deonorizzata, per potere svolgere le attività musicali.

La presenza di aule di musica o di spazi attrezzati è significativa, pur essendo sicuramente ancora da incrementare. Tra lo strumentario si nota una certa prevalenza di strumenti musicali "tradizionali" a scapito di quelli più spiccatamente didattici (*strumentario Orff*). Questa particolare strumentazione richiede un significativo impegno di spesa e un' adeguata preparazione dei docenti. Importante risulta essere l'utilizzo di questi strumenti proprio nella scuola primaria, per un adeguato potenziamento e sviluppo della percezione del suono, del senso ritmico e delle capacità di improvvisazione, grazie alla precisione e alla qualità sonora che questi strumenti offrono. Si evidenzia come l'86,2% delle scuole attesti la presenza di strumenti musicali anche in carenza di spazi attrezzati o aula di musica.

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it)

pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it)

Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)



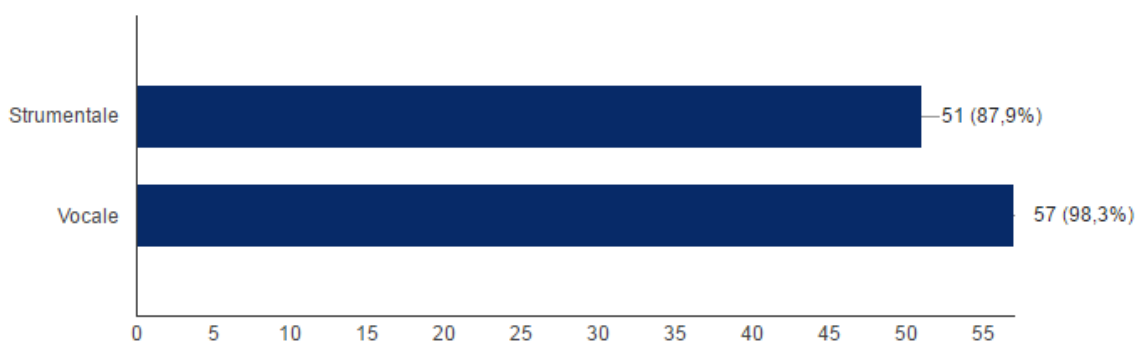
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

## 5. ASPETTI METODOLOGICO-DIDATTICI

Le aree di apprendimento musicale affrontate sono state indicate come segue:

### Aree di apprendimento musicale affrontate (58 risposte)



La preferenza per la vocalità nella scuola primaria viene confermata. Come sostengono i più importanti metodi storici per l'apprendimento della musica, in primis Kodály, *“la base migliore per l'educazione musicale e per gli studi strumentali è il canto. La voce umana è lo strumento più naturale, più bello ed è accessibile a tutti. Cantare è il modo più attivo di far musica ed è il mezzo migliore per sviluppare l'orecchio interiore e con esso il pensiero musicale.”* (K.Nemes – Il concetto Kodály).

Ciò vale in ogni momento della formazione, si pensi che nelle scuole ungheresi le esercitazioni di canto corale affiancano costantemente gli studi di ogni ordine e grado, dall'infanzia all'università; l'educazione della vocalità viene ritenuta prioritaria nei primi anni di scolarità, in cui si sviluppano anche fisiologicamente gli organi fonatori nelle loro capacità di estensione e timbrica.

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it) pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it) Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)

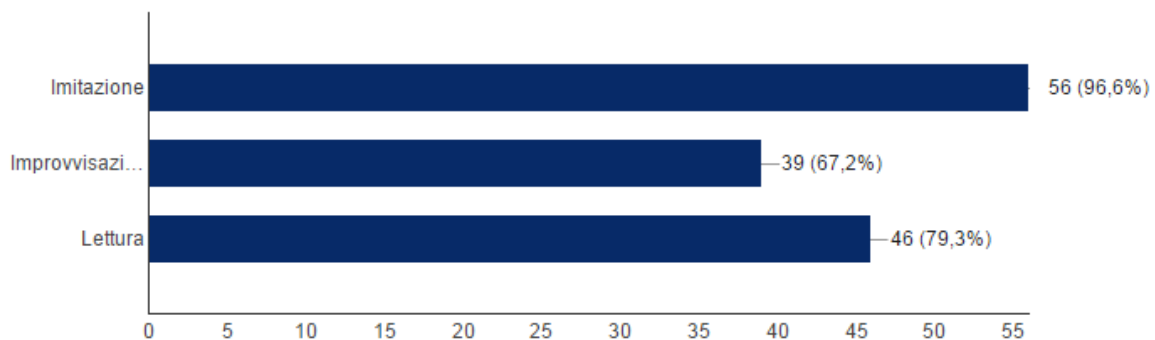


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Analizzando le tecniche utilizzate, si ottengono i seguenti dati (per maggiori dettagli si veda il già citato allegato 2):

### Tecniche (58 risposte)



La metodologia didattica ha dato spazio a tutte le tecniche possibili nell'ambito musicale: imitazione, improvvisazione, lettura. Tali tecniche non sono considerate come tappe, ma vengono utilizzate insieme nel corso dello spazio orario, in base alle esigenze e alla risposta dei discenti, per cui imitazione, lettura e improvvisazione vengono utilizzate nella stessa lezione dalla stessa classe con la possibilità di differenziare il percorso in base alle competenze e alle attitudini degli alunni, qualcuno, infatti, risponde meglio nell'improvvisazione, altri nella lettura o nell'imitazione.

Dato molto positivo: il 79,3% dell'attività musicale avviene mediante la lettura dello spartito. Da sempre la lettura della musica, per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, si presenta come uno scoglio da superare, affrontata in più tenera età e con forte motivazione da parte degli alunni, la sua acquisizione diviene naturale e meno problematica.

Si evidenzia come la pratica dell'imitazione prevalga sulla lettura: in relazione con l'istogramma precedente (Aree di apprendimento musicale affrontate) si deduce che la pratica corale si è avvalsa prevalentemente dell'imitazione, mentre quella strumentale ha privilegiato la lettura. La tecnica di improvvisazione, più facilmente adottata per contenuti ritmici ma difficilmente proponibile per la pratica vocale e strumentale, è conseguentemente meno utilizzata.

In generale, l'imitazione "fa la parte del leone" sia nell'apprendimento vocale che strumentale (probabilmente più nel primo). Questi dati segnalano il tentativo in corso di una maggior

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it)

pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it)

Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)





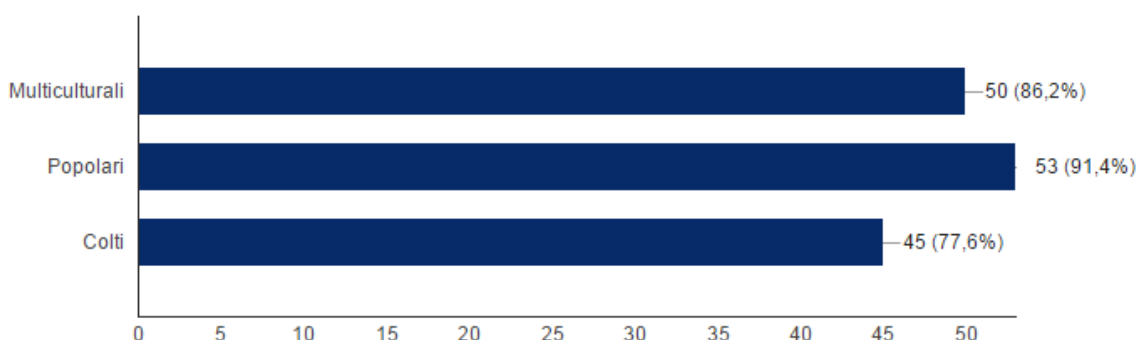
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

diffusione della pratica musicale, ma al tempo stesso riflettono i limiti della formazione musicale tradizionale in Italia, in cui primeggia il solfeggio parlato.

I repertori musicali utilizzati sono i seguenti:

### Repertori musicali utilizzati (58 risposte)



I docenti usano una metodologia centrata sulla motivazione, per avviare alla conoscenza e all'apprezzamento della cultura musicale contemporanea, per poi spaziare verso la musica popolare e verso la storia della musica, approfondendo le radici culturali europee ed extra europee. In questo modo viene valorizzata la musica come linguaggio nel senso più completo ed ampio del termine.

Rilevante il dato che riguarda il repertorio utilizzato: è concesso ampio spazio ai brani popolari (usati nel 91,4% dei casi) e multiculturali (86,2%) rispetto a quelli colti, che comunque sono usati nel 77,6% dei percorsi; ciò consente di utilizzare una didattica inclusiva che valorizzi le origini e radici culturali di ognuno e favorisca il dialogo, soprattutto nelle scuole con presenza di alunni di origine non italiana (riflessione già presente Progetto Speciale Musica e nelle iniziative seguite e promosse dal Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica secondo DM 28 luglio 2006). È auspicabile la proposta graduale di repertori in cui possa avvenire il primo incontro con la musica "colta", riconosciuta come sviluppo naturale e approfondimento della musica popolare, permettendo agli alunni di accostarsi fin da piccoli ai tesori della storia italiana e della cultura nazionale, non solo come fruitori, ma come esecutori protagonisti. La musica colta deve trovare, in ambito scolastico, una valorizzazione adeguata che la privilegi, analogamente a quanto avviene per il patrimonio letterario e artistico, affinché gli studenti possano acquisire nel loro percorso

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it)

pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it)

Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

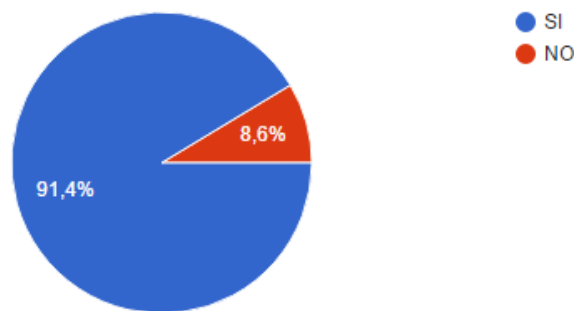
Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

formativo un bagaglio di riferimenti culturali fondanti la tradizione culturale locale, ma più di rado esperibili al di fuori della scuola.

L'importanza e la condivisione dei repertori è uno dei punti qualificanti delle linee guida del DM 8/11.

È interessante inoltre il dato relativo alla multidisciplinarietà degli interventi, caratteristica del 91.4% del totale:

#### Caratterizzazione multidisciplinare dell'attività (58 risposte)



L'inserimento delle attività laboratoriali, all'interno della programmazione ordinaria, permette di dar loro una significativa connotazione multidisciplinare.

La musica, oltre ad essere trasversale ai diversi campi di esperienza, è storicamente multidisciplinare per sua natura, perciò facilita l'elaborazione di percorsi interessanti e significativi nei contenuti e nelle tecniche: le discipline devono interagire tra di loro nella composizione dei saperi e nello sviluppo delle competenze.

Tramite i percorsi realizzati, gli alunni hanno acquisito le seguenti competenze:

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it)

pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it)

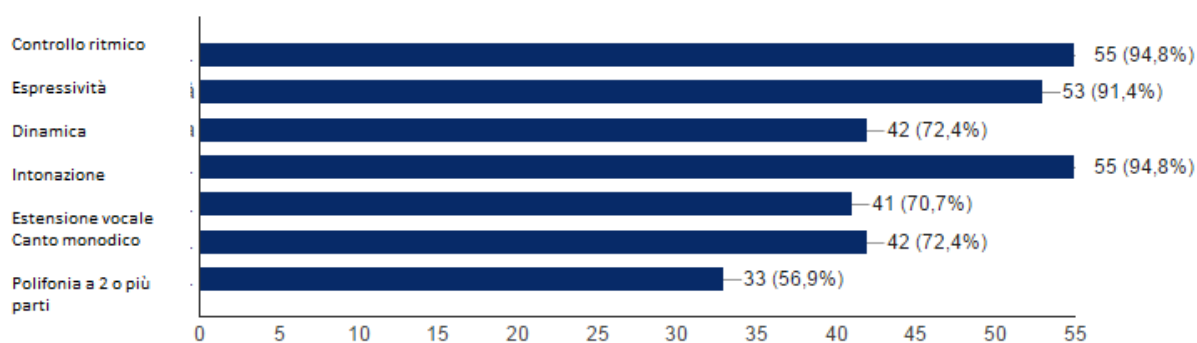
Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

### Competenze dimostrate nell'attività strumentale e/o corale (58 risposte)



L'istogramma conferma, in linea di massima, i risultati attesi dalla pratica musicale nella scuola del I ciclo: essendo le attività corali e ritmiche quelle più praticabili in orario curricolare (con *body-percussion* o strumentario Orff), le competenze maggiormente evidenziate riguardano il controllo ritmico e l'intonazione. La realizzazione di brani polifonici (vocali o strumentali) è la competenza raggiunta dalla percentuale meno rilevante, essendo di maggiore complessità. Ad ogni modo la pratica va incoraggiata ed è positivo il risultato del 56,9%. Cantare a più parti è un esercizio culturalmente importante e musicalmente complesso, così come suonare insieme. In entrambe le attività viene sviluppata la capacità di partecipare, in modo coordinato e razionale, al lavoro collettivo, ascoltando, andando a tempo, rispettando i turni, incentivando il desiderio di affinare la propria tecnica esecutiva.

Poco congruente appare il rapporto tra i dati relativi a Espressività e Dinamica, che mostrano un notevole scollamento percentuale (91,4% contro 72,4%): essendo la Dinamica strettamente funzionale all'Espressività, si può forse inferire che la prima delle competenze sia interpretata con un'accezione vaga e poco determinata, anziché riferirla alle effettive condotte necessarie ad una esecuzione musicale espressiva.

Entrando nel dettaglio delle varie tipologie, il monitoraggio ha evidenziato che le attività corali sono state impostate come segue:

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

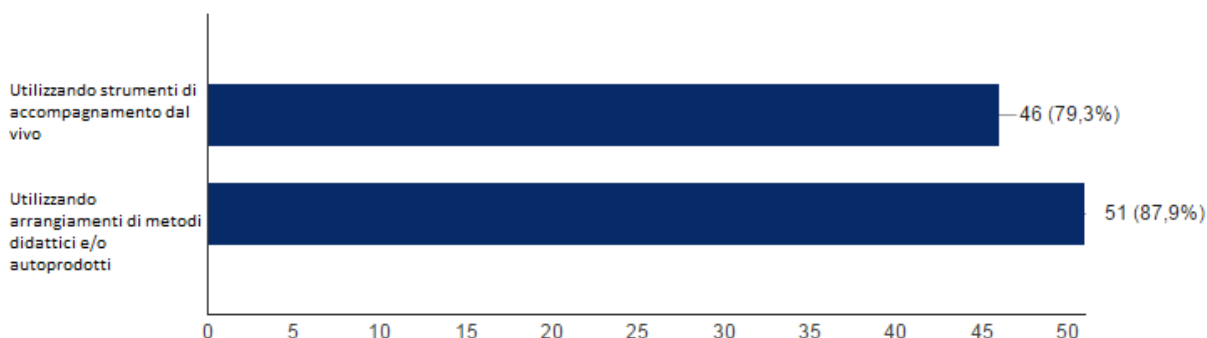
e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it) pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it) Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

## Organizzazione dell'attività corale (58 risposte)



Le attività corali vengono realizzate utilizzando metodologie miste in maniera integrata, sempre adattandosi al gruppo dei discenti, alle caratteristiche e alle inclinazioni dei bambini, privilegiando la metodologia che dà maggiore risultato con minore sforzo. Così, per esempio, in un gruppo con inclinazione al ritmo, l'uso di strumenti di accompagnamento sarà superiore alla parte vocale e viceversa. Il più ampio utilizzo di arrangiamenti per accompagnare l'attività corale è prevedibile e connesso alla difficoltà di usare un corredo strumentale variegato nell'attività curricolare; tuttavia appare rilevante la percentuale di utilizzo di strumenti nell'accompagnamento dal vivo, indice della conquista, nelle scuole del territorio, di una organizzazione che ha raggiunto livelli di complessità.

Sempre nell'allegato 2 si trovano i dettagli delle azioni attuate.

## 6. MODELLO ORGANIZZATIVO

Le risorse professionali aggiuntive sono state utilizzate in 20 Istituti su 58 totali, secondo le modalità descritte dalle scuole nel riepilogo dell'allegato 2.

Delle risorse ordinarie, sono stati rilevati n. 55 docenti in possesso delle seguenti qualifiche:

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

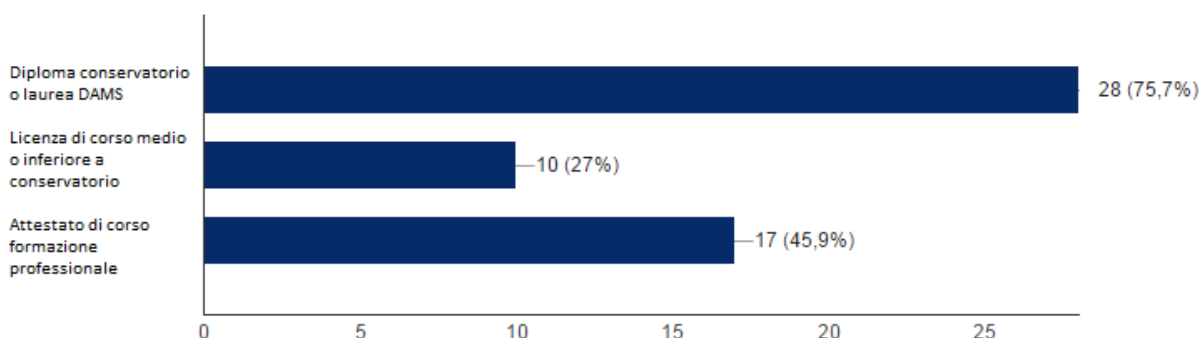
e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it) pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it) Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

### Possesso dei seguenti titoli (37 risposte)



Da sempre la formazione del docente di musica nella Scuola Secondaria si è presentata tra le più variegata: dal diploma in strumento in Conservatorio, alla laurea al DAMS o in Musicologia. In questo caso, numericamente relativo, possiamo osservare come, accanto ad un significativo 75,7% di docenti in possesso del titolo ufficiale, siano entrati a scuola, in un altrettanto significativo, rispettivamente il 45,9% e il 27%, specialisti provvisti di titoli “non formali” quali attestati di formazione e licenza di corso medio o inferiore di un Conservatorio. Tutto questo può significare che si è attinto al personale specializzato individuandolo o per conoscenza o perché proposto da un ente esterno che ne attesta le competenze.

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it)

pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it)

Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)



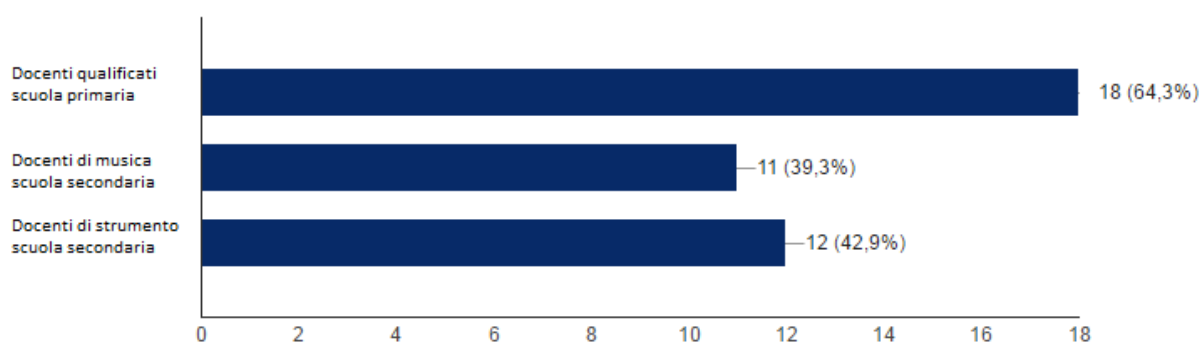
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

I docenti sono stati utilizzati come da schema seguente:

### Utilizzo ordinario docenti per l'insegnamento della musica e attuazione DM 8/2011 (impegno aggiuntivo con riconoscimento fondi di istituto)

(28 risposte)



Il numero dei docenti di Scuola Primaria coinvolti nell'attuazione del DM 8/2011 è significativo, ma ancora non in grado di garantire l'autonomia della Scuola Primaria in questo campo. Occorre investire ulteriormente sulla pratica del prestito professionale orizzontale e verticale, in particolare nella realtà degli Istituti Comprensivi. Sicuramente, l'utilizzo ordinario di risorse interne invece che esperti esterni può garantire alla scuola una stabilità e una coerenza con il proprio Piano dell'Offerta Formativa Triennale, contribuendo a caratterizzare fortemente l'offerta formativa della scuola stessa.

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it)

pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it)

Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)



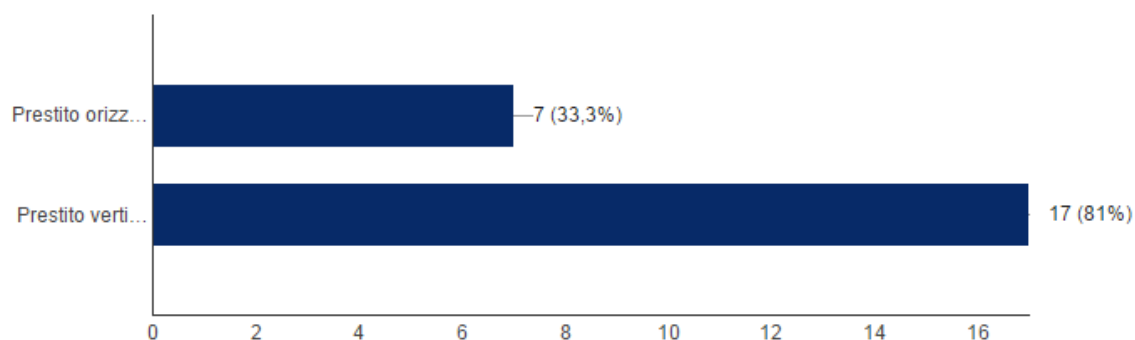
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Sono stati richiesti i seguenti prestiti professionali:

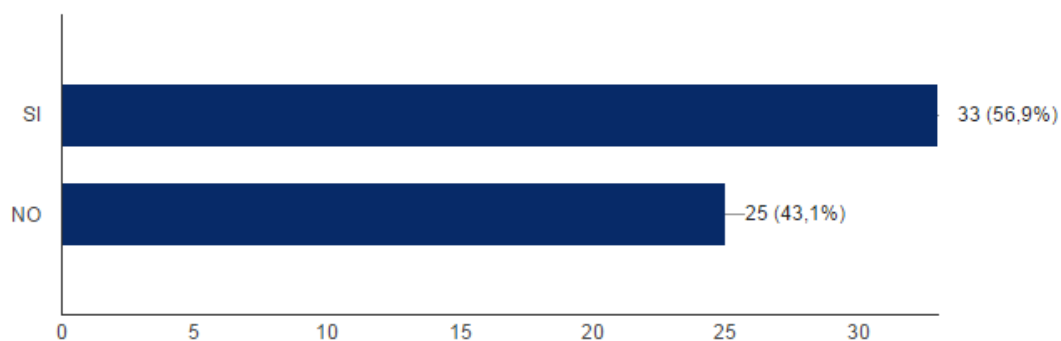
**Prestito professionale (il prestito professionale non prevede incremento di organico)**

(21 risposte)



Il coinvolgimento di esperti esterni è stato rilevato come segue:

**Intervento di esperti esterni (a titolo oneroso o gratuito)** (58 risposte)



Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it)

pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it)

Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)



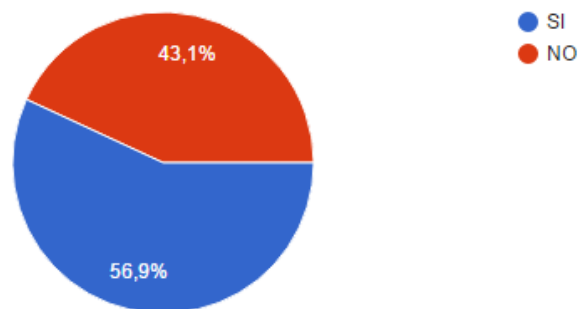
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Mentre il coinvolgimento di enti e associazioni esterni alla scuola è distribuito come da schema seguente:

### Collaborazione con istituzioni, enti e associazioni di comprovata qualificazione sulla didattica della musica

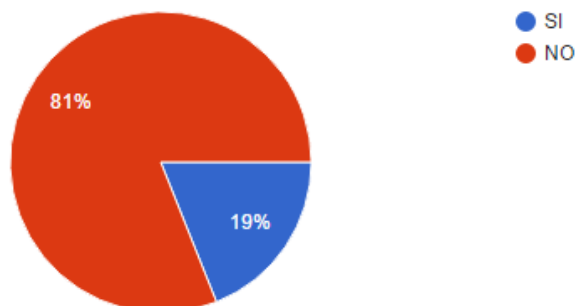
(58 risposte)



Dai dati risulta evidente come la collaborazione con Enti/Associazioni (generalmente si tratta di Scuole di Musica) costituisca una funzionale soluzione territoriale alle necessità delle scuole.

La rete verticale di scuole è stata attivata soltanto nel 19% dei casi:

### Rete verticale con altre istituzioni scolastiche (58 risposte)



Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it)

pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it)

Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)





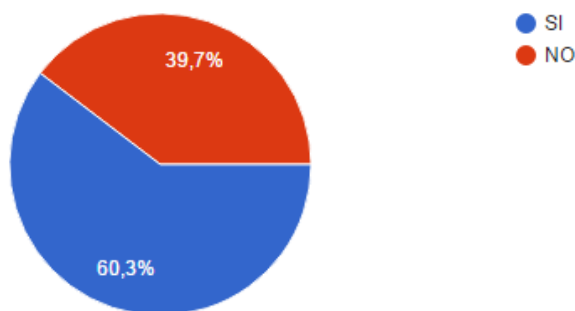
*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Il dispiego di risorse professionali vario e significativo indica una situazione privilegiata di risorse e competenze professionali nel territorio, che si attivano nella promozione e avviamento dell'attività musicale nelle scuole dell'obbligo con il rischio che, nel percorso successivo di studio, questo investimento possa non essere adeguatamente valorizzato.

Per quanto riguarda il finanziamento delle attività, si rileva che l'utilizzo di fondi esterni è stato attivato nel 60,3% dei casi:

#### Cofinanziamento di altri enti o contributi genitori (58 risposte)



Il dato evidenzia che le risorse in possesso delle scuole per l'attivazione delle attività di pratica musicale non sono sufficienti e nella maggior parte dei casi occorre ricorrere a finanziamenti esterni.

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it)

pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it)

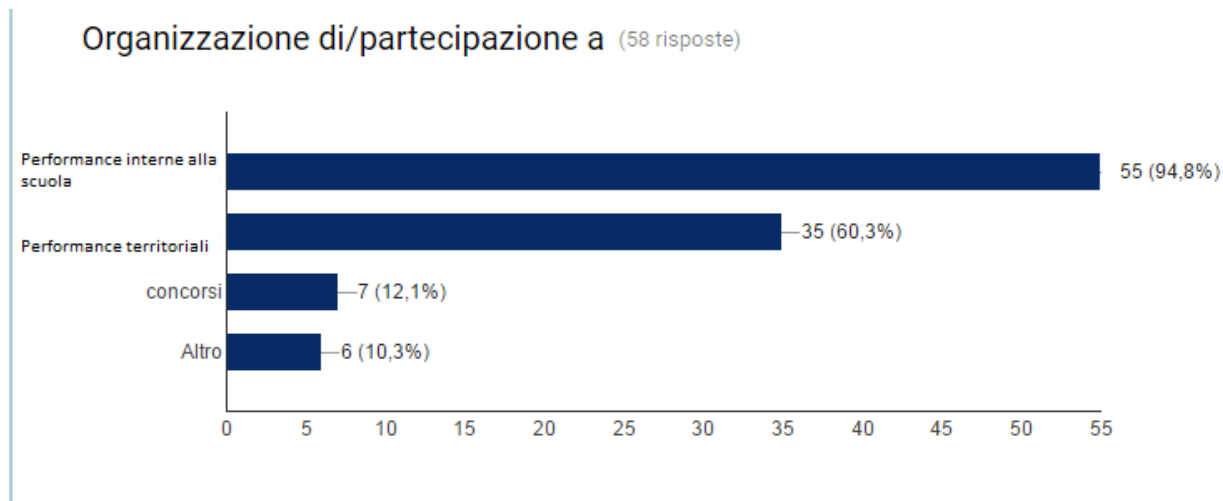
Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Le attività risultanti dagli interventi attuati nell'anno scolastico 2015/2016, infine, sono state le seguenti:



I dati evidenziano che, a fronte di una quasi totalità di *performances* finali interne, molte delle attività svolte (60,3%) si aprono anche al territorio, indicando quanto sia significativo questo legame, e una minore ma significativa percentuale (12,1%) giunge alla partecipazione a concorsi, indice di eccellenza dei risultati conseguiti.

In allegato al presente monitoraggio si includono:

All. 1: Scheda di monitoraggio

All. 2: Dettaglio dei singoli progetti presentati dagli Istituti

Bologna 14 settembre 2016

Dirigente Ufficio III  
Chiara Brescianini

(Firma sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993)

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721  
e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it) pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it) Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

## CREDITS

Il presente monitoraggio è stato realizzato dall'Ufficio III USR ER per l'Emilia-Romagna con la collaborazione di:

- Prof.ssa Anna Valentini, IC3 Renazzo, Renazzo (FE);
- Prof.ssa Anna Tassinari, DS IC1 Cento, Cento (FE);
- Prof.ssa Maria Letizia Lazzari, IC Miramare (RN);
- Prof.sse Cosetta Piva e Orlandi Marirosa, IC Masi, Cavezzo (MO)
- Prof.ssa Raffaella Di Dionisio, D.D. 8° Circolo di Modena.

Si ringraziano i Dirigenti Scolastici delle Scuole sopra indicate per il positivo confronto e la collaborazione.

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Irene Raspollini

Tel. 051/3785261

e-mail: raspollini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it) pec [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it) Sito web: [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)